Giovedì 23 Maggio 1907

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 122

Conto Corrente colla Posta

Camera dei Deputati

(Seduta del 22 maggio 1907)

Pres. Marcora.

Contro un ufficiale scioloatere e la legge sulla rissia

Nella seduta antimeridiana si prosegue nella discussione del disegno di legge sugli esami nelle scuole medie ed elementari. Parlano Salandra, Guerci e Di Stefano.

La seduta pomeridiana è movimentata.

Facta (sotto segretario agli interni) risponde ad una interrogazione intorno all'ufficiale sciabolatore di Parma che tagliò in una dimostrazione il naso ad un cittadino.

Faelli dice che il tenente ha fatto bene e che lo sciopero di Parma ebbe carattere anarchico.

Berenini spiega i fatti e dimostra che il tenente ha agito impulsivamente.

Giolitti afferma che l'ufficiale sciabolatore non solo ha usato di un suo diritto ma ha fatto il suo dovere.

Le parole dell'on. Giolitti vengono accolte da urli formidabili.

Si passa quindi alla discussione della legge sulla rissia.

Celli pronuncia un buon discorso considerando la questione dal punto di vista igienico.

Dopo brevi discorsi di *Masini* e *Sesia* l'on. *Turati* parla lungamente sull'arbitrato nella legge proposto. Ecco le opinioni del deputato di Milano nei riguardi degli scioperi.

Per intimo convincimento non è secondo ad alcuno nel desiderare la pacifica soluzione dei conflitti economici.

Ritiene possibile un'intesa, con vantaggio comune fra le classi sociali.

Non crede che lo sciopero sia il rimedio supremo dei mali sociali, come da alcuni illusi si afferma, pur riconoscendo la virtù di moderare i profitti eccessivi degli imprenditori; e di scuotere la secolare inerzia dei capitalisti.

Lo sciopero si risolve in una perdita di ricchezza e di forze per l'una e per l'altra delle parti contendenti.

Ecco perchè allo sciopero conviene sostituire l'arbitrato — non imposto, ma preparato ed agevolato dal legislatore — che permetterà di volgere per vie più feconde le energie sociali.

Quindi la seduta è tolta.

Un'interrogazione su di un caso di eccitamento al regicidio

L'on. Santini ha presentato un'interrogazione a proposito di un articolo del giornale anarchico la *Protesta Umana* di Milano, eccitante al regicidio. Questo giornale aveva giorni sono una corrispondenza da Venezia in cui era scritto testualmente così:

«Dovendosi effettuare il Congresso ginnastico, sarà a presiederlo S. M. il Re *(sic)*.

«A noi quindi non resta che di formulare un augurio: che, cioè, il Congresso ginnastico di Venezia venga come quello di Monza coronato da una prova inaspettata di tiro a segno».

Monarchici contro clericali

Ieri a Firenze si è riunita l'Associazione dei giovani monarchici per deliberare circa l'atteggiamento da assumere nella prossima lotta per le elezioni parziali amministrative. E' stato votato un ordine del giorno col quale si fanno voti che il partito monarchico si distacchi completamente dai clericali; venne inoltre nominata una commissione composta di sette soci per studiare il da farsi.

UNA CASA CHE CROLLA seppellendo un'intiera famiglia

Nel Comune di Pietra Montecorvino crollò la casa di Rengoni mentre la famiglia era a pranzo. La moglie e due figli del Rengoni rimasero seppelliti sotto le macerie. Con difficoltà venne finora estratto il cadavere di un bambino di quattro anni, orribilmente schiacciato.

UN PAESE FELICE

Scrive Arcangelo Ghislori:

La cattolicissima Spagna, con una popolazione di 18.831.000 abitanti, ha 58 vescovadi: non sono pochi; rappresentano un vescovo ogni 324.672 abitanti.

Tuttavia siamo ancora lontani dal lusso dell'Italia, che, in proporzione uguale alla Spagna, dovrebbe *ridurre* il numero de' suoi vescovadi a 101. Ce ne sarebbero 154 da abolire!

Ora chi rifletta che tutta questa cuccagna italiana di prelati mitrati pesa sul bilancio dei culti per lire 5.133.763 all'anno — mentre se ridotti, come in Francia, ad uno per provincia (69), sia pure pagandoli con stipendi da ministri (25 mila lire), si avrebbe un'economia di *3 milioni e mezzo*; a chi aggiunga ai 265 vescovi un intero esercito di *succhioni* minori, stipendiati nelle 20.185 parrocchie, più 24 abbazie, 401 capitoli cattedrali, 2593 canonicati, senza contare i 319 seminari vescovili ecc., ecc. — non parrà *temerario* l'asserire che il *tollerare cotanti parassiti*, in nome della religione e del culto ci pone, in faccia all'Europa civile, in una posizione d'inferiorità e di ritardo che dovrebbe fare arrossire — per quanto disinvolto — anche le faccie dei nostri Guardasigilli.

E' il Medio Evo rimasto intatto, malgrado il nostro vantato «risorgimento» — così come *malgrado* le così dette leggi di soppressione delle corporazioni religiose, queste, dal 1870 ad oggi si sono moltiplicate a segno che l'ultimo censimento dava una cifra di 40,751 tra monache e frati, i quali dal censimento anteriore del 1882 risultavano soli 28,172.

In Roma stessa nel 1870 i conventi erano 206; se ne soppressero 134. Ma dal '70 ad oggi si trova questo miracolo: che i conventi per i frati sono cresciuti a 169, quelli per le monache a 125, con un totale di 11,000 tonache tra maschi e femmine.

E come se non bastassero, il Governo lascia che piovano tra noi le congregazioni francesi. Che felice paese l'Italia!

Quarant'anni vestita da uomo

La signora Rijon di New York da quarant'anni indossava abiti maschili; e ciò per indurre le altre donne ad imitare il suo esempio. Ora però ha dichiarato pubblicamente che si è sbagliata e che ha deciso di riprendere, all'età di 60 anni, gli abiti femminili.

Aveva fatto propaganda in tutte le città dello Stato, tenendo conferenze e nella sua fortunosa carriera, ella fu arrestata più di cento volte; ma davanti ai giudici riuscì sempre a far valere le proprie ragioni, sostenendo il diritto di portare abiti maschili.

Essa si è dichiarata sconfitta, ma non doma; infatti ha annunziato che per una semplice affermazione di principio, si accontenterà di mostrarsi due volte all'anno in calzoni e giacca nera per le vie di New York.

Una mina sotto il palazzo dello Czar?

Si arrestarono settantadue ufficiali e sottufficiali affigliati ad una lega rivoluzionaria militare, perchè sotto gli appartamenti imperiali si scoperse una formidabile mina.

Una lapida in onore di Marconi inaugurata a Bologna

Ieri a Bologna nell'ex-palazzo Marescalchi in Via Asso, senza nessuna *pompa*, fu *scoperta* una lapide in onore di Guglielmo Marconi così concepita:

«Qui nacque Guglielmo Marconi che sulle onde dell'elettricità primo lanciò la parola senza ausilio di cavi e di fili da un emisfero all'altro a beneficio dell'umanità civile, a gloria della Patria. Il Municipio di Bologna per decreto pose MCMVII».

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

Moggio Udinese

Il nuovo Segretario del Comune

22 — Come è noto, a coprire il posto di Segretario capo del nostro Comune è stato nominato il signor Aristide Sarti, nativo di Udine, ma da quasi dieci anni Segretario del Comune di Venzone.

L'egregio funzionario, che è un simpaticissimo *giovane*, è stato qui ieri per assistere alla consegna dell'Esattoria e relativa cassa.

Abbiamo avuto occasione di parlare con una persona di Venzone, pratica di questioni amministrative comunali. E ci vennero date le migliori informazioni sul conto del sig. Sarti: impiegato attivo, zelante, diligentissimo; conoscitore *profondo* delle leggi che regolano l'andamento di un Comune.

Sono, indubbiamente, qualità eccellenti in un Segretario il quale nei piccoli paesi è tutto, poichè nelle di lui mani sta il buon andamento degli affari del Comune.

Noi dunque, con questa nomina, facciamo un prezioso acquisto e ne siamo lietissimi. E poichè in breve il signor Sarti prenderà possesso del suo ufficio, fin da questo momento e da queste colonne gli porgiamo il benvenuto.

Arta

La Carnia per Carducci

21 — Diamo il primo elenco dei sottoscrittori per una lapide in memoria del soggiorno di Carducci a Piano d'Arta:

Tolmezzo: Segr. com. G. Agnoli L. 5, avv. Beorchia 2, ing. L. Gortani 5, Vittorio Cella 1, G. B. Ciani 1, avv. Spinotti 2, Antonio Gressani 2, Fedele Ortis 1, avv. Quaglia Luigi 2, rag. Cacitti 1, V. Tavoschi 2, dott. Cecchetti 2, dott. Carlo Pepe 2.

Arta e Piano: Dott. Gortani L. 6, Sig. Buonvicini 2, maestro Del Re 1, maestro Basso 1, Vittoro Marpillero 2,50, Severino Somma 5, Zanetto Cozzi 5, Ciniotti 1, Giuseppe Salon 2.

Roma: On. Gregorio Valle lire 5.

Udine: prof. Misani lire 2, avv Capellani 25, cav. L. Micoli Toscano 5, ing. O. Valussi 5.

Martignacco: Giuseppe Tolis lire 1.

Ovaro: Segretario Tavoschi lire 3

Venezia: Prof. Occioni Bonaffons lire 5, cav. Antonio Acquaroli 15.

Parenzo: G. F. Davanzo lire 5.

Totale della prima lista lire 124.50.

S. Giorgio della Rich.

Funerali

21. *(ril)* — Oggi seguirono i funerali del giovane Pietro Agosti, già Cassiere presso l'Esattoria Ballico di Spilimbergo.

L'estinto aveva 27 anni. Era buono e modestissimo; una di quelle nature che non hanno nè possono avere nemici perchè il loro dolce carattere non lo permette.

I funerali riuscirono imponenti per concorso di amici e conoscenti dell'estinto e della famiglia. Moltissime corone in fiori freschi, nonchè torcie e candele.

Al Cimitero, prima che la salma venisse calata nella fossa, pronunciò belle parole in elogio dell'estinto il sig. Ballico Esattore di Spilimbergo.

Il signor Luchini ringraziò a nome della famiglia per l'imponente dimostrazione di cordoglio.

Gemona

Pesca di beneficenza

21 — Di passaggio per Osoppo ebbi occasione d'ammirare dei bellissimi doni per la «Pesca di beneficenza» che ivi si farà il prossimo luglio. Sono esposti in due ampie vetrine, addobbate con gusto, dello spettabile negozio G. Di Toma.

Risaltano *per bellezza e valore* principalmente: un' ammirabile statuetta figurante un gladiatore morente, fine *riproduzione in marmo, dono della Regina Madre*; un grande vaso artistico di porcellana con ornamenti in bronzo dorato, dono delle L. L. A. Reali; un vaso artistico, fondo oro, dipinto a mano da distinto pittore della ditta Ginori, dono di S. A. R. Principe di Udine. E tanti altri ancora.

Certo la Pesca avrà un esito felice. Auguroni.

Bicchierata d'addio

22 — Questa sera, all'osteria «Mario» condotta dal sig. Antonio Bierti, quasi tutto il corpo filarmonico della locale Società Operaia (i mancanti non poterono intervenire per ragioni d'impiego e si fecero rappresentare) sedettero ad una allegra bicchierata per dare l'addio al simpatico e bravo giovane sig. Emilio Barazzutti che si reca a Somma Lombarda ricercatovi da una Spett. fabbrica.

Egli era impiegato nella locale fabbrica «F. Stroili». Faceva parte della filarmonica come scelto suonatore.

I compagni e direttori della brava banda vollero dargli un caldo saluto unito agli auguri più sinceri.

Da queste colonne pure un cordiale augurio vadi al bravo giovane e l'avvenire gli arrida sempre più lieto.

S. Vito al Tagliamento

Un investimento automobilistico che costa mille corone

22 — Giunge da Casarsa la notizia di un incidente automobilistico accaduto oggi stesso, verso le 2 del pomeriggio, sul tronco stradale che conduce a Pordenone.

Certo Fabris Giovanni, contadino, da S. Giovanni di Casarsa si portava con carretta tirata da un giovane cavallo, alla volta di Pordenone.

Era in compagnia del Fabris un altro suo compaesano e mentre i due procedevano per la loro strada udirono ad un tratto il rumore d'un automobile che veniva alle loro spalle.

Il Fabris, forse confusionato, anzichè rimanere alla sua destra, guidò il cavallo dal lato opposto della strada di modo che l'automobile che avanzava a grande velocità non potè evitare l'urto contro la carretta.

Il colpo fu così violento che il Fabris venne sbalzato nel profondo fossato che fiancheggia la strada, ma per fortuna non si fece gran male avendo riportato solo alcune leggiere contusioni alle spalle.

Il suo compagno invece, con un abile salto, era riuscito a porsi fuori di pericolo un istante prima che avvenisse il violentissimo urto.

La carretta andò completamente in fascio, il povero quadrupede rimase con una gamba spezzata e con altre gravi ferite al capo ed al dorso.

Riavutisi dallo spavento, il Fabris ed il suo compagno protestarono energicamente contro gli automobilisti mostrando loro quali danni aveva prodotto l'automobile investitore.

Ma i due signori, che dal linguaggio si dovean ritenere tedeschi, dichiararono tosto di essere disposti a rimborsare al momento tutto il danno involontariamente prodotto.

Infatti, senza alcuna discussione, il più vecchio dei due *touristi* levò dal portafoglio tante banconote austriache per l'importo di 1000 corone! Da notarsi che cavallo e carretta del Fabris non valgono complessivamente L. 250...

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 23, s. Isidoro

Effemeride storica

In luogo dei Veneti, i Francesi — 23 maggio 1797 — Anche oggi ricordiamo Osoppo. Altra data da rammentarsi. Osoppo veniva abbandonato dalle milizie Venete, e truppe Francesi vanno a presidiarlo! (Vollo, «I Savorgnan» p. 60).

L'UOMO COMPLETO

La destrezza della sinistra

Nella natura l'uomo è il solo essere che, avendo due membra assolutamente simili e perfettamente formate in ugual modo, le abbia sviluppate diversamente. Delle mani, l'uomo, coltiva di proposito una a scapito dell'altra: deliberatamente, condanna alla pigrizia, alla inerzia più assoluta, la sua sinistra.

Secondo la rigorosa logica anatomica, l'uomo ha le migliori attitudini per diventare un ambidestro, sviluppato in perfetta simmetria; ma l'indifferenza, il pregiudizio e l'uso si sono sempre opposti alla coltura ambidestra.

Ogni vera educazione, per essere completa, deve proporsi il perfetto sviluppo dell'individuo fisico, mentale e morale; quindi ogni sistema educativo che trascuri una parte del cervello e una delle membra superiori del corpo è imperfetto ed erroneo. E poichè tali sistemi vigono dappertutto in maggioranza superlativa, ne consegue l'obbligo per la puericoltura non solo di coltivare e svolgere nei fanciulli le facoltà fisiche, intellettuali e morali, ma ben anche di educare tutte quante le membra a quell'esercizio, a quell'azione di cui possono e debbono essere capaci.

Non c'è, si può dire, istituto educativo dove non siano tenuti in gran conto i liberi giochi dell'aperto, gli esercizi ginnici, dove non siano in onore le pratiche campestri, le gare di forza, le corse di resistenza; tutti quanti ottimi mezzi per formare la fibra dei nostri ragazzi; ed è saggia e lodevole questa pratica di irrobustimento, alla quale i nostri figli volontieri aderiscono coll'attrattiva del divertimento, per trovarvi la forza, l'energia, la salute.

Ma quale libero *gioco* è concesso alla mano sinistra? La sola libertà di essere oziosa e mal destra. Fra le nazioni moderne l'Inghilterra fu la prima a fermarsi su questo punto di altissima importanza sociale; e a Londra appunto sorse anni addietro la prima società per la coltura ambidestra; lancia gloriosa contro una tradizione di *regresso*, fiducioso saluto *bene augurante* al giorno in cui le due mani avranno eguali diritti.

Dato il segnale, ispirato a così pratica nobiltà d'intenti, l'educazione ambidestra trovò i più degni ammiratori e seguaci in tutti i paesi civili; talchè ormai non siamo più dinanzi a un concetto teorico, ma ad una vera pratica di ambidestrezza che dà insperati vantaggi.

Il prof. Valter Simon ha istituito a Konisberg una scuola per l'educazione della mano sinistra.

Già prima, a Filadelfia, Liberty Todd aveva provveduto a questa educazione, limitandola però allo studio del disegno; il Simon l'ha estesa alla scrittura, al *lavoro manuale*, al gioco, ecc. e a tal uopo ha istituito dei corsi speciali, nei quali lo snodamento della mano sinistra e la sua applicazione alle varie attività a cui vuole avvezzarsi si ottengono gradatamente.

Notevoli sono i risultati finora ottenuti in un concorso femminile istituito quest'anno allo scopo di abituare la mano sinistra a scrivere e a disegnare: si cominciò dapprima con l'esercitare la detta mano nel maneggio delle forbici e dell'ago e nel far la punta alle matite, poi si passò alla scrittura e al disegno, e si calcola che entro l'anno scolastico la mano sinistra delle alunne raggiungerà l'agilità necessaria.

In un altro corso, le esercitazioni preliminari sono state fatte coll'adoperare la sinistra per salutare, per vestirsi e per svestirsi, per maneggiare vari oggetti, sfogliar libri e quaderni preparare l'occorrente per scrivere, ecc.

A questi esercizi si è fatto seguire

Il signore che dà consigli

(NOVELLA) 4

Appena lo vidi, capii che i miei presentimenti erano lontani le cento miglia dalla funesta realtà. Gli feci cenno di seguirmi nello studio, ed egli obbedì e sedette sulla stessa sedia su cui si era seduto tre anni prima.

Era cambiato in un modo straordinario; pareva invecchiato di molti anni, ma soprattutto si vedeva che era minato da un gran cruccio. Però il suo atteggiamento tradiva una cupa rassegnazione.

Rimanemmo per alcuni istanti in silenzio, egli girando il cappello fra le dita come faceva la prima volta ch'era venuto a trovarmi, io fingendo di ordinare alcune carte sullo scrittoio.

Finalmente, sentendo che tutto era meglio di quel doloroso silenzio, mi volsi al mio visitatore dicendogli:

— Temo che le cose non siano andate come avreste desiderato.

— Già, anch'io non posso dire che *vadano bene. La vostra Anna, sapete?* è andata un po' in aceto..

La sua voce non aveva la più piccola espressione di rimprovero; egli non faceva che constatare un fatto doloroso.

— Però — insistetti — nel suo genere è una brava donna, non è vero? Avrà dei difetti.. ciascuno ha i suoi; *ma è energica, confessate che è energica.*

Vedevo scoprire a ogni costo qualche qualità in quella donna, e mi attaccavo a quella tavola di salvezza con la disperazione di un naufrago che sta per annegare.

— Oh, sì — fece il mio interlocutore — molto energica.. qualche volta *perfino troppo*. Ecco... vi è nel suo carattere qualche cosa di abbastanza aspro; eppoi sua madre, all'età che ha, è insopportabile.

— Sua madre! — gridai. — Che cosa avete da fare con sua madre?

— Ecco, signore, essa abita con noi da quando il vecchio non è più..

— Il padre di Anna è morto?

— Morto veramente no; è sparito un anno fa insieme con una maestrina ed è fuggito con lei dai Mormoni. Fu una bella sorpresa per tutti!

E — gli affari? — mormorai debolmente; — il legname da costruzione?

— Oh, il legname! — rispose Giosia. — Si dovette vender tutto per pagare i debiti.. almeno in parte.

Osservai che doveva esser stato un colpo terribile per la famiglia, i cui membri dovevano senza dubbio esser disperati.

— Dispersi no, signore — rispose con semplicità il brav'uomo: — sono tutti riuniti in casa nostra

«Ma — ripiglio, avendo notato la *mia aria cupa — tutte queste storie non devono interessarvi molto.* Anche voi avrete i vostri affanni, e io non sono venuto qui per torturarvi coi miei; sarebbe un compensarvi male della bontà che mi avete dimostrata».

— E che cosa è accaduto di Giuliana? — domandai, non sentendomi più il coraggio di interrogarlo intorno a' suoi affari.

A quella domanda un breve sorriso rischiarò il suo volto

— Ah! — gridò con un tono di voce affatto diverso da quello di prima — fa piacere di pensare un momento a lei. E' sposata con un mio amico, Sam Jossop. Di quando in quando faccio una scappata a salutarli quando Anna è fuori, e... Dio mi perdoni, ma mi sembra di gettare uno sguardo nel paradiso.

Il mio amico Sam spesso mi vede e mi dice: «Giosia, amico mio, hai mostrato di essere un vero allocco!». Vedete, signore, Sam ed io siamo vecchi camerati, e si dice così per ischerzo!

Il volto di Giosia riprese la melanconica gravità di prima, e abbassando la testa, il buon uomo aggiunse sospirando:

— Sì, signore, più di una volta ho pensato alla felicità che avrei avuto in casa se voi aveste potuto suggerirmi di sposare Giuliana!

Capii che bisognava a ogni costo sviare la conversazione da quell'argomento spinoso, e dissi:

— Suppongo che anche ora, come in passato, guadagnerete abbastanza bene?

— Ah, signore! — rispose Giosia — Chi è che ha detto che la vita è una lotta? Quello lì aveva perfettamente ragione! Non so che cosa sarebbe accaduto di noi, se il padre di Giuliana non ci avesse aiutati. Il vecchio capitano si è comportato non come un uomo, ma come un santo. Non dico che sia un uomo saggio come voi; non è un uomo al quale si possa chiedere un consiglio, mi comprendete? *ma in fondo è un ottimo* creatore, un'ottima e degna persona!

Tacque un momento, poi riprese:

— E questo mi ricorda la ragione per cui son qui. Voi troverete che io sono molto ardito, signore, ma...

(Continua)

l'insegnamento della scrittura e del disegno, due ore per settimana e tutto fa sperare che anche qui si avranno eccellenti risultati.

Si è quindi oggi dinanzi a fatti veri e reali i quali spezzano il giogo dello scetticismo, scavalcano il pregiudizio, trionfano dell'apatia e della noncuranza. Nei tempi antichi e ai nostri, degli spiriti acuti e osservatori protestarono contro questo principio della mano destra, contro l'ingiustizia che l'uomo compie verso sè stesso.

Il Franklin, tra molti, ha messo così bene in rilievo l'utilità, la necessità che ha l'uomo di farsi ambidestro per le mille eventualità della vita e lo ha fatto con tale arguta frecciata ribboccante di umorismo satirico, che io, per ribadire l'avvertimento, non saprei far di meglio che tradurvi le suo stesse parole.

E' la mano sinistra che parla, umiliata nel vedersi soppiantata, annichilita da una sua eguale, dalla mano destra.

— «Io mi rivolgo a tutti gli amici della gioventù e invoco da loro uno sguardo pietoso sulla mia sorte infelice perchè tolgano i pregiudizi di cui sono vittima. Noi siamo due sorelle; i due occhi di un uomo non si rassomigliano di più, nè saprebbero vivere insieme in migliori rapporti, che non faremmo mia sorella e io, se non fosse per la parzialità dei nostri genitori che fanno l'una figlia e l'altra figliastra? Alla mia infanzia sono stata educata a considerare mia sorella come di grado superiore al mio; mi hanno lasciato crescere senza la minima istruzione mentre per la sua educazione non si è risparmiato nulla.

Essa ha avuto dei maestri di calligrafia, di musica e di altro; io se il caso faceva che toccassi un lapis, una penna, un ago ero severamente sgridata; e più di una volta sono stata percossa per dappocaggine e per essere smanierata. E' vero che mia sorella mi ha associata a lei in qualche occasione, ma essa si prendeva sempre l'onore della suprema direzione, chiamandomi soltanto per necessità o per farmi figurare a tutto suo vantaggio.

Non crediate, o signori, che i miei lamenti siano dettati da un volgare sentimento di vanità: no, le mie pene hanno una causa assai più seria. Nella famiglia alla quale apparteniamo è abitudine che tutte le cure necessarie al sostentamento siano a carico di mia sorella e mio. Se qualche indisposizione colpisce mia sorella (e lo dico in confidenza, essa è soggetta alla gotta, al reumatismo, ai crampi, senza dire di altri malanni) quale sarà la sorte della nostra povera famiglia, non sarà motivo di amari rimpianti pei nostri genitori per avere fatte così grandi preferenze tra due sorelle perfettamente eguali?

Ahimè! Dovrò morire di cordoglio e neppure mi sarà possibile scarabocchiare una umile supplica per implorare qualche soccorso, poichè anche per trascrivervi questa mia istanza che ho l'onore di dirigervi, sono stata costretta a ricorrere ad una mano estranea.

Vogliate degnarvi, o signori, di far comprendere ai miei genitori l'ingiustizia di una tenerezza esclusiva e la necessità di distribuire egualmente le loro cure e il loro affetto fra tutti i loro figli.

Io sono col più profondo rispetto, o signori, vostra umilissima serva

La mano sinistra ».

A chiunque osservi, appariranno incontestabili i diritti della mano sinistra. Essa, in centinaia di industrie e di arti che richiedono anche la sua funzione, si dimostra utile quando la destra e capace delle più complesse operazioni.

Quale differenza tra l'una e l'altra mano al pianoforte? La delicata ed agile digitazione sul violino è pregio esclusivo della mano sinistra che, a parte la diversa attribuzione, per destrezza non la cede alla destra; nella tessitura a mano, nella scrittura a macchina, essa è rapida, esatta e opera con successo nè più nè meno che la destra.

Ora, per via di logica, nella cerchia limitata, isolata di una speciale industria, l'uguaglianza delle due mani — l'ambidestrezza — posseduta che sia, offre reali e grandi vantaggi; quanto maggiori non saranno essi se l'uomo diverrà completamente ambidestro in tutte le industrie, in tutte le infinite occupazioni?...

Perchè questa facoltà che in tutti noi si svolse, si sviluppa, si perfeziona là dove il lavoro delle due mani è imperiosamente richiesto, ha da essere il privilegio dei meno, ha da considerarsi come una superiorità di pochi e non è invece una facoltà, una funzione comune a tutti gli uomini che hanno eguali poteri, che hanno attribuzioni e funzioni perfettamente identiche e tutto regolato da leggi uguali e costanti? Le potenzialità di un ambidestro sono addirittura illimitate.

L'ambidestrezza afferma il Goners, è una tale superiorità che non può essere capita da chi non la possiede. Nelle scuole dove si insegna a scrivere con tutte e due le mani, lo studio dà migliori risultati anche in tutti gli altri rami dell'insegnamento (*Infant Schol Teacher*).

E' provato pertanto che la scrittura con le due mani è la base essenziale della coltura ambidestra; e quando la mano sinistra scrive correntemente, è già capace di molte altre cose.

Il Morse dice: il poter servirmi di tutte e due le mani con eguale speditezza mi ha reso dei servizi insperati. Il Dalluyer afferma che l'uso delle due mani gli frutta economia di tempo e gli dà nel lavoro migliori risultati.

Sono in particolar modo questi benefici collaterali e correlativi dei quali bisogna tener conto perchè essi conducono a un migliore e più completo sviluppo di tutto il fanciullo. A tutta prima l'ambidestrismo parrebbe utile sopratutto nei casi in cui la mano destra venisse a mancare o fosse offesa o comunque diventasse impotente. E in realtà può toccare la sventura dell'amputazione della mano o del braccio destro o perdersi comunque la facoltà di servirsi o dell'uno o dell'altro ed è provvidenziale che in simili casi le mani siano egualmente abili e pratiche; inoltre, se ben si considera, l'uso indifferente delle due mani è specialmente prezioso non di fronte ad un caso fortuito particolare, ma nei riguardi complessi di tutta quanta l'esistenza.

L'uomo ambidestro, a differenza di chi non lo è, dispone di tutta la sua effettiva forza mentale e fisica; è quindi capace di un di più del lavoro intellettuale e manuale, poichè si trova ad avere distribuito equamente in una doppia area quel soprappiù di azione che nel lavoratore non ambidestro grava necessariamente sopra una parte sola. L'ambidestrezza presiede quindi ad una giusta divisione del lavoro sulle due metà di uno stesso individuo e perciò lo stanca meno, lo affatica meno e più difficilmente lo avvilisce e lo snerva.

La società contempla sopratutto l'utile che si può trarre da una coltura ambidestra nelle scuole dei bambini. In quelle scuole dove questo principio è stato appena tentato, i risultati sono stati così buoni che è lecito sperare moltissimo da un completo e comprensivo sistema che si rivolga a tutte le occupazioni del bambino.

V. V.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Congresso radicale di Bologna

Ricordiamo

a tutti gli amici che questa sera alle 20.30 nella nuova sede dell'Associazione democratica friulana sita in via Savorgnana N. 19 avrà luogo un'importante riunione per la nomina dei delegati che dovranno rappresentare Udine democratica al grande congresso radicale che si terrà a Bologna agli ultimi del corrente mese.

Mentre scriviamo ci si informa che moltissime circolari di invito non vennero recapitate; nella impossibilità di rinnovarle, preghiamo tutti i nostri amici a considerare il presente annuncio come invito personale.

LA MOSTRA FRIULANA

d'Arte decorativa

Come i lettori avranno veduto dal diffuso nostro resoconto ieri pubblicato sulla riunione tenutatasi l'altra sera all'*Unione Esercenti*, il Comitato per la Mostra friulana d'Arte decorativa si è attivamente messo al lavoro.

I magnifici cartelli-rèclame sono di già stati spediti ovunque ed in breve verranno distribuiti anche i francobolli-ricordo della Mostra, idea genialissima poichè il francobollo si attacca alle corrispondenze, cartoline, stampati ecc., ed è un mezzo efficacissimo di *rèclame*.

Rammentando il grandioso successo dell'Esposizione Regionale del 1903 noi abbiamo la sicurezza che la lodevole iniziativa dell' «Unione Esercenti» sarà coronata dal successo completo.

La Mostra sorge con pretese modeste, ma non per questo riuscirà meno interessante.

Il Friuli mostrerà ai forestieri che indubbiamente verranno da ogni parte a visitare quest'Esposizione, la genialità dei nostri bravi artisti.

Come è desiderabile, durante il tempo d'apertura della Mostra verranno dati degli spettacoli.

Entro la settimana si riunirà il sotto Comitato nominato nell'assemblea dell'altra sera e studierà e concreterà il programma.

Siamo sicuri che i membri di questa sotto commissione faranno le cose per bene, così che gli spettacoli siano tali da richiamare nella città nostra un grande numero di forestieri.

Il prof. Del Puppo espresse il parere che si debba dare uno spettacolo d'opera: idea ottima codesta, poichè il Teatro attirò sempre in città i provinciali ed i nostri fratelli d'oltre confine.

Un'altra proposta ottima ci sembra quella del Presidente dell'Unione Velocipedistica Udinese avv. Tavasani e cioè di indire una corsa ciclistica Udine-Milano.

Questa parte del programma è indubbiamente destinata a richiamare nella nostra Udine tutte le notabilità del mondo sportivo.

Vi è infine l'idea di dare uno spettacolo pirotecnico gratuito. Disse bene il prof. Del Puppo l'altra sera che non è giusto far pagare una tassa d'ingresso, sia pure piccola, al popolo, per questi spettacoli.

In una parola, la sotto-Commissione che venne nominata l'altra sera e che è composta di ottimi elementi, studierà un programma di spettacoli tali da riuscire degno coronamento della prima Mostra d'Arte Decorativa Friulana.

MORTEGLIANO - LATISANA

Abbiamo visti ieri nella nostra città i rappresentanti dei Municipi di Rivignano e di Codroipo e sappiamo che furono ricevuti dal nostro Sindaco.

Confidiamo che questo preluda agli accordi definitivi per il proseguimento degli studi della Mortegliano-Latisana

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

Lunedì sera si riunisce in seduta il Comitato Sanitario per la nomina del Direttore Vice-Direttore e Capi-Sezioni

MOVIMENTO PROLETARIO

Camera del Lavoro

Come abbiamo detto, domenica avranno luogo le elezioni della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro.

Ieri sera i membri che stanno per cessare dalla carica si riunirono nella sede di Via dei Teatri per sbrigare alcuni affari amministrativi rimasti in sospeso.

A far parte della Commissione di scrutinio nelle elezioni di domenica vennero nominati:

Picchetti Leone, Paolini, Domenico, Angeli Umberto, Muzzolini Mario.

Un ringraziamento

Nella stessa riunione, la Commissione esecutiva deliberò d'inviare una lettera di ringraziamento al già Segretario camerale signor Giovanni Bellina, il quale per un periodo di tempo disinteressatamente prestò l'opera sua proficua a favore dell'istituzione operaia.

Le elezioni della Commissione Esecutiva

Oggi verrà pubblicato il seguente manifesto:

Compagni!

« Per le elezioni della Commissione Esecutiva della nostra Camera del Lavoro, vi raccomandiamo di votare la seguente lista, compilata nell'ultima riunione.

Effettivi: Buggelli Guido, impiegato — Costa Silvio, fonditore — Greatti Rinaldo, falegname — Romanelli Luigi, infermiere — Cotterli Antonio, ferroviere — Rizzi Arturo, fabbro — Cremese Antonio, tipografo — Facchini Napoleone, tappezziere — Fantini Masaniello, tipografo.

Supplenti: Bottos Guido, falegname — Boligani Ettore, daziere — Feruglio Pietro detto Masut, muratore ».

I Segretari delle Leghe.

L'AGITAZIONE DELLE SARTINE

A proposito dell'agitazione delle gentili lavoratrici dell'ago ci si osserva che le sartine che compiono un lavoro veramente produttivo sono compensate in ragione del lavoro stesso; quanto poi alle altre, per le quali il laboratorio è sopratutto scuola, e la direttrice è stipendiata come una maestra vera e propria, è naturale che abbiano una mercede modesta, in quanto ritraggono direttamente un utile e si addestrano nell'arte per divenire in breve produttrici alla lor volta.

×

Sappiamo che la Camera del Lavoro, dietro richiesta della Ditta Zuliani Schiavi ha delegato l'avv. Driussi per l'esame ed il conseguente parere sul regolamento interno che la ditta stessa intende di addottare nel proprio laboratorio fissando l'orario seguente: dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 20.

Non possiamo che approvare l'atto della ditta Zuliani Schiavi che rivolgendosi alla Camera del Lavoro ha dimostrato di non avere lo stupido spauracchio dei sovversivi.

×

A questo proposito riceviamo:

L'agitazione delle sartine merita il plauso di tutte le persone cui sta a cuore il benessere fisico ed economico di queste tenere pianticelle finora dimenticate in mezzo a tanto risveglio di miglioramenti ottenuti dalla classe operaia della nostra Città. E difatti, noi vediamo le agitazioni succedersi alle agitazioni in ogni categoria di laboratori tendenti a diminuzioni di orari, ad aumenti di paghe ecc. Ma alle sartine e lavoratrici di lavori affini chi mai ha pensato? Non è forse equo e giusto che se l'uomo lavora 10 ore al giorno, la donna che per se stessa è di costituzione molto più delicata, tenendo anche conto che essa è costretta a rimanere chiusa in laboratori talvolta poco comodi ed ariegiati, non sia costretta al lavoro più di 9 ore? Ma perchè mentre nella presente stagione l'uomo ritorna la sera dall'officina alle ore 7 pom. la sartina deve abbandonare il lavoro alle 8? Io non comprendo questa diversità di trattamento; non è forse miglior cosa che la fanciulla ritorni in seno alla famiglia prima che sia calata la sera?

Un padre di famiglia.

Unione Magistrale nazionale

Perchè si sappia come l'Unione Magistrale nazionale esercita la funzione di difesa dei suoi soci crediamo opportuno riportare dallo statuto il testo degli articoli relativi, reputando che questo sia il miglior modo per dare riscontro ad ogni infondata censura e ad ogni maligna insinuazione:

26. — La *funzione di difesa* in provincia è esercitata dalla Federazione o dalla Sezione cui il socio interessato appartiene, o da quella che abbia avuto speciale delegazione dall'*Unione*; nella capitale dalla Presidenza dell'*Unione* A tal fine questa è assistita da un Avvocato e da una Consulenza legale onoraria. La Presidenza dell'*Unione* esamina le domande, che dovranno sempre essere documentate e trasmesse a mezzo della Presidenza della rispettiva Sezione; ed ove siano legittime e inerenti all'ufficio magistrale e tali riconosciute dalla Consulenza legale e dalla Presidenza centrale, ne fa valere i diritti coi metodi determinati da questo Statuto.

La difesa in linea amministrativa e giudiziaria deve essere esercitata innanzi alle Autorità comunali, mandamentali, circondariali e provinciali dalle Sezioni locali, o dai soci isolati, che richiedono di consiglio la Presidenza dell'*Unione*. La difesa innanzi alle Autorità centrali (Ministero, Consiglio di Stato, Monte pensioni, Corte dei conti, Corte di cassazione) è esercitata dalla Presidenza dell'*Unione*, la quale può anche rifiutarsi, quando non sia stata interrogata prima d'iniziare l'azione e non sia stato seguito il suo consiglio.

A carico del socio interessato restano le sole spese di bollo, registro e notificazioni giudiziarie.

27. — Possono chiedere la difesa i soli soci appartenenti all'*Unione* da almeno tre mesi e in regola con le quote.

28. — L'*Unione* non si adopera per ottenere ai soci favori personali, nè appoggia domande di sussidio, nè esercita il soccorso.

35. — Il Presidente è capo dell'*Unione*; provvede al regolare e sollecito funzionamento di essa, mantenendo ferme le deliberazioni della Commissione direttiva e dell'ufficio di Presidenza; prende le deliberazioni d'urgenza, salvo riferirne nella prima adunanza dell'Ufficio di Presidenza; convoca l'Ufficio di Presidenza e la Commissione direttiva, e distribuisce il lavoro tra i membri.

×

Non sappiamo se le maestre Elisa Fabrici di Travesio e Maria Munerati di Vivaro si sieno rivolte alle sezione *locali* o alla Federazione *provinciale* dell'Unione e neppure se sieno socie della stessa.

Sappiamo però che non si sono mai rivolte alla Direzione dell'Unione Magistrale Nazionale nè al Presidente on. Caratti. Questi del caso Munerati ebbe notizia soltanto come membro del Consiglio Scolastico Provinciale che ha reso giustizia alla maestra stessa.

CONGRESSO AGRARIO DI VIENNA

La rappresentanza italiana per Udine

I giornali hanno dato estesa relazione dell'inaugurazione del Congresso Agrario Internazionale avvenuta ieri l'altro in forma solenne a Vienna, nell'aula del Parlamento.

I delegati italiani, che a quanto scrivono i giornali, ebbero a Vienna calorose accoglienze di simpatia, nel recarsi al Congresso avevano preannunciato l'ora in cui sarebbero passati per Udine; e così l'Associazione Agraria Friulana domenica potè recarsi nostra stazione a salutarli.

La rappresentanza italiana è composta dell'on. Rainieri, presidente della Federazione italiana Consorzi Agrari; del prof. Cuboni direttore della Stazione Agraria di Roma; del prof. Alpe presidente della Società Agraria della Lombardia; del comm. Pasqui; del capo divisione comm. Nazaro.

Per la statistica agraria in Friuli

Nei giorni scorsi arrivarono nella nostra città il prof. Valenti, Commissario generale per la statistica agraria ed il prof. Basso. Scopo della loro venuta a Udine era di ispezionare i progressi dei rilevamenti di statistica agraria in Friuli.

Dopo avere esaminato accuratamente le cifre relative ai 50 comuni che, com'è noto ai lettori, finora vennero rilevati, gli ispettori manifestarono tutto il loro compiacimento all'Associazione Agraria per l'esattezza e la sollecitudine con cui il lavoro prosegue.

Adunanza

Domani sera nei locali dell'Associazione Agraria Friulana, gentilmente concessi si raduneranno gli inscritti non diplomati nell'albo del Tribunale il 2 maggio p. p. per prendere accordi sulla scelta dei Consiglieri da proporre alla prossima Assemblea.

Sappiamo che una parte degli inscritti non risponderà all'invito a stampa del collega anziano perchè decisa di associarsi ai veri ragionieri per i ricorsi contro parecchie inserzioni.

Degli intervenuti e delle deliberazioni daremo cenno.

PIETRO MASCAGNI

a Udine pel nuovo Teatro

Iersera è pervenuto alla Presidenza del Sodalizio friulano della Stampa il seguente telegramma:

Venezia 22

Ringrazio saluto cortese affettuoso, ricambiando cordialmente augurio vedere soddisfatto quanto prima desiderio cittadinanza udinese grande degno teatro, lieto se potrò assistere solenne inaugurazione. *Mascagni*

È ancora un disertore austriaco

In pochi giorni è il quarto disertore austriaco che si presenta alle autorità di P. S.

Infatti stamane, accompagnato dai Carabinieri di Tolmezzo, giunse a Udine il soldato Arco Ernesto di Antonio, d'anni 22, nato a Fiume ed appartenente alla I.ª compagnia del 4.º Reggimento Cacciatori di stanza a Klagenfurt.

La compagnia era attualmente distaccata a Leopoldskirchen. Il soldato Arco partì dalla Caserma il giorno 20 corrente e raggiunto il confine si presentò ai Carabinieri di Chiusaforte.

Stamane il giovanotto dichiarò al delegato Minardi di aver abbandonato l'esercito austriaco perchè il vitto è insufficiente e la disciplina è rigorosissima. Egli intende arruolarsi nella Marina italiana e perciò la P. S esperirà le pratiche per farlo inviare a Napoli.

Chi l'ha visto?

Martedì nel pomeriggio il ragazzo Umberto Rossi d'anni 14 abitante in Via Grazzano n. 9 dopo un giusto rimprovero dal suo principale sig. Arturo Milani si allontanava dal negozio non facendovi più ritorno.

I genitori angosciati pregano chi potesse conoscerlo di accompagnarlo a casa sua

Il ragazzo veste un abito color bleu, berretto a quadretti color cenere, cravatta rosa; porta pure un ombrello senza il manico.

I proprietari barbieri

sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo questa sera alle ore 20.30 nella sala della Società Corale Mazzuccato per trattare sulla vertenza dei lavoranti i quali chiedono modificazioni all'orario di lavoro.

I gruppi della gara di tiro a Roma

UDINE IL GIORNO 6

Ci scrivono da Roma che il generale Sigismondi, presidente della quinta gara generale di tiro a segno, nell'intento di non obbligare i reparti dei volontari automobilisti e ciclisti e le loro rappresentanze, che partecipano alla gara, a trattenersi a Roma più di quanto è necessario per eseguire i tiri, ha stimato conveniente di formare dei gruppi in relazione ai giorni ed ha assegnato il giorno 2 giugno per i tiri dei reparti dei volontari ciclisti o automobilisti; il giorno 3 per i tiri delle rappresentanze delle provincie di Bologna, Siena, Ferrara; 4 Venezia, Verona, Belluno, Reggio Emilia, Pisa; 5 Vicenza, Arezzo; 6 Forlì, Livorno, Udine; 8 Modena, Ravenna, Massa, Firenze; 9 e 10 Rovigo e Bergamo; 11 e 12 Padova, Grosseto, Lucca, Ancona, Macerata, Pesaro, Parma.

Circolo Socialista

Pel centenario di Garibaldi

Ieri sera si sono riuniti i soci del Circolo Socialista locale.

Dopo aver discussi alcuni oggetti di poca importanza, l'assemblea decise di incaricare il Consiglio direttivo di studiare il modo migliore per solennizzare il centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi.

Una nuova riunione si terrà quanto prima per le definitive deliberazioni.

Servizio radiotelegrafico

Dalle ore zero del giorno 23 maggio corr. alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Re d'Italia» della Società di Navigazione Lloyd Sabaudo.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Panza.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Linea telefonica Udine - Venezia

Al reclamo della Camera riguardante il difettoso funzionamento del telefono da Udine a Venezia, il Ministero ha risposto quanto segue:

«E' pervenuta a questo Ministero la lettera di codesta onor. Camera di Commercio relativa al servizio telefonico interurbano di codesta città.

«Allo scopo di migliorare il servizio e rendere più sollecite le comunicazioni, questo Ministero ha già disposto che nel prossimo luglio venga posato il nuovo filo telefonico governativo Venezia-Treviso, la di cui spesa è prevista dalla legge 24 marzo 1907 Numero 111.

«Con tale provvedimento il servizio telefonico interurbano di codesta città risentirà un vantaggio rilevante, mentre si può assicurare che la deficienza attuale è assolutamente indipendente da difetto degli apparecchi istallati negli uffici, essendo detti apparecchi di tipo per grande distanza.

«Si è però dato incarico alla Direzione delle costruzioni di Venezia di procedere ad una verifica degli apparecchi istallati nell'ufficio telegrafico di Udine».

Alcune considerazioni sull'anticlericalismo del "Giornale di Udine,, siamo costretti a rimandare a domani per evidente mancanza di spazio.

Monete false in circolazione?

Stamane il Vigile Urbano Giuseppe Monaro, di servizio in Piazza Mercatonuovo, vide una donna che si rifiutava di ricevere in pagamento un pezzo da 2 lire d'argento.

Colei che offriva la moneta per gli acquisti fatti è certa Mestroni Caterina abitante in Via Ronchi n. 88.

Il vigile Monaro, avvicinatosi, osservò la moneta e la riconobbe falsa e quindi la sequestrò.

Dichiarò di averla ricevuta da certo Giacomo Canova venditore ambulante di liquori.

Quasi contemporaneamente il pubblico pesatore Torossi sequestrò pure in Piazza Mercatonuovo una moneta da 2 lire a certo Codutti Alessandro da Colugna.

Questi dichiarò di averla ricevuta da certa Gobessi, anch'essa da Colugna.

Le due monete, che abbiamo potuto potuto osservare all'ufficio della Vigilanza Urbana, *sono facilmente riconoscibili* perchè si vede subito il colore del piombo con cui sono fatte.

Però la testa del Re e lo stemma d'Italia sono eseguiti assai bene.

Il pubblico dunque stia in guardia per evitare sorprese di questo genere.

Un reclamo

è venuto a portarci stamane personalmente un operaio abitante in vicolo Sutti.

Egli dice che la chiavica giunge solo a metà di quella stretta via, di maniera che le immondizie delle case verso il viale di circonvallazione si riversano sul selciato.

L'operaio in parola, in nome dell'igiene e della pulizia vorrebbe che si provvedesse al più presto a togliere questo sconcio.

Solidarietà sociale

Leggevamo recentemente sui giornali professionali operai, un episodio che è un esempio ammirevole di solidarietà umana.

I lavoratori di Veviers nel Belgio, dovettero sostenere una terribile lotta contro il capitalismo. Avendo i proprietari degli stabilimenti industriali dichiarata la serrata, i lavoratori tutti del Belgio, si offersero di mantenere i figli dei compagni lavoratori di Veviers, fino a sciopero ultimato ed a vittoria conquistata.

Mirabile prova di comunione di intenti che è spiegabilissima del resto, in un paese dove la lotta di classe ha assunto una fisonomia netta e decisa; dove l'organizzazione, la cooperazione, la mutualità, *hanno estese* le loro ramificazioni e prosperano di vita rigogliosa. E' ammirevole invero lo sviluppo delle forme cooperative nel Belgio; è appunto aderendo a queste che si sviluppano i sensi più alti della solidarietà sociale.

Perciò i lavoratori italiani dovrebbero imitare per l'adesione alle forme cooperative i lavoratori Belgi.

In Italia esiste, un mirabile Istituto cooperativo che accoppia la mutualità alla Previdenza; questo Istituto è la Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni. Ad esso i lavoratori italiani non hanno fatto ancora adesione così come avrebbero dovuto.

Vi si inscrissero però i lavoratori in carbone del porto di Genova; gli operai vetrai di Livorno Toscano, gli operai automobilistici di Torino.

Coll'inscrizione alla Cassa ogni persona può, dopo venti anni di associazione ottenere una pensione annua vitalizia che è dimostrata essere doppia di quella che si potrebbe ottenere con pari condizioni da ogni altra società di assicurazioni.

Chiedere programmi e statuti gratis alla Direzione di Torino, via Pietro Micca, 9.

" IRIS ,,

è il nome del nuovo *Circolo Mandolinistico*, nato sotto buoni auspici, che, a cura dei suoi componenti dilettanti, si promette di iniziare quanto prima una serie di concerti vocali-istrumentali nei ritrovi cittadini.

Il primo concerto avrà luogo nella ventura settimana in locale da destinarsi.

I bambini durante i calori

Il periodo dei calori è un brutto periodo per le madri. I bambini cagionano ad esse molto tormento, perchè i loro figliuoli presentano sovente sintomi di disordini dello stomaco, stitichezza o diarrea. I bambini che mettono i denti durante il periodo dei calori soffrono più che altri.

L'agitazione durante il giorno, le notti tormentate, un lungo abbattimento annunciano ai genitori l'avvicinarsi dei disturbi.

Le Pastiglie di Peptolaxa danno ai bambini un sollievo immediato ai loro dolori. Favoriscono la dentizione, guariscono la diarrea, prevengono la stitichezza. Le Pastiglie di Peptolaxa assicurano ai bambini notti di calma.

Il Peptolaxa è necessario a tutte le mamme per mantenere buona la salute dei loro piccini. Il Peptolaxa ha sostituito tutti i drastici e tutti i medicamenti di sapore spiacevole.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 2 la scatola.

CRONICITÀ

Vi è una classe di individui al mondo che possono veramente considerarsi i più disgraziati. — Intendo parlare dei malati cronici.

Nelle famiglie povere essi rappresentano il disagio e la rovina, sì da far cambiare non di rado l'amore dei congiunti in avversione, spesso anche crudele e spietata.

Nelle famiglie agiate sono la disperazione dei parenti e della servitù per i lamenti e le esigenze che continuamente affacciano e pretendono.

Negli ospedali poi le peggiori sale, i più infelici locali sono destinati ai cronici, per i quali veramente si attagliano le fatidiche parole di Dante: «Lasciate ogni speranza o voi che entrate».

Una delle malattie croniche più noiose è la gotta: questa immobilizza il malato in modo da renderlo qualche volta incapace di supplire da solo ai più elementari bisogni

Ma i gottosi cronici hanno una risorsa potente nell'Antragra Bisleri (di Milano), che se non può vincere le anchilosi antiche irrimediabili, impedisce almeno il progresso del male e *ridona alle articolazioni una elasticità* sufficiente da permettere qualunque movimento senza dolore.

Certo la cura deve essere indefessa e coadiuvata da adatto regime di vita e di vitto, con esclusione di alcoolici, ai quali è opportuno sostituire un'acqua diuretica, digestiva, antiurica — l'Acqua di Nocera Umbra, Sorgente Angelica

Cronaca Giudiziaria

Pretura II. Mandamento

IMPUTATI ASSOLTI

Ieri mattina si è svolto davanti al Pretore del II. Mandamento avv. Giovanni Stringari il processo a carico di Tonello Adamo di Basagliapenta, Mondolo Giacomo di Pasian Schiavonesco, *Lodolo Vittorio di Mortegliano*, Talotti Angelo di Orgnano i quali furono dichiarati in contravvenzione dal Brigadiere dei Carabinieri signor Virginio Fabbro di Pasian Schiavonesco perchè nel giorno 11 Marzo u. s. lasciarono incustoditi cavallo e veicolo sulle strade di Pasian Schiavonesco.

Tal De Filippo Domenico di Pasian Schiavonesco venne dallo stesso Brigadiere dei Carabinieri denunciato «per aver portato fuori di casa, senza determinato scopo, una roncola».

Infine il signor Gorassini Girolamo, di Campoformido, assessore del Comune, doveva rispondere della contravvenzione al regolamento sui pubblici esercizi perchè nella sera del 10 marzo decorso «somministrava bibite e vino dopo l'orario di chiusura prescritto» e non teneva acceso all'esterno dell'osteria, il prescritto fanale.

Tutti gli imputati furono difesi dall'avv. Driussi il quale trovò facilitato il compito perchè dalle deposizioni testimoniali, le denuncie del Brigadiere vennero man mano a svanire.

Infatti risultò che coloro i quali avevano lasciati i cavalli abbandonati sulla pubblica via, lo avevano fatto per brevissimi istanti, pel tempo occorrente a consegnare il pane agli esercenti di Pasian di Prato.

Dal processo inoltre risultò che l'assessore Gorassini non somministrò vino od altre bibite dopo la prescritta ora di chiusura dell'esercizio. Risultò invece che alcuni comunisti si erano recati da lui per intrattenersi sopra affari del Comune ed il Gorassini rispose loro di attendere, per maggiore comodità, che chiudesse l'esercizio.

I testimoni inoltre smentirono l'asserzione del Brigadiere e cioè che il Gorassini non teneva acceso il fanale alla porta dell'esercizio ed il Pretore Stringari, dopo l'arringa dell'avvocato Driussi, pronunciò sentenza di assoluzione per tutti gl'imputati.

NOTE E NOTIZIE

Palcoscenico e platea

È ora di finirla!

Sotto questo titolo la *Lombardia* pubblica una giustissima protesta contro certe rappresentazioni teatrali:

Ma proprio credono che il pubblico italiano sia il più stupido dell'Europa? Da tutte le parti si rovesciano sul mercato scenico italiano le produzioni esotiche scipite, inconcludenti, le speculazioni sbagliate, le cose informi, gli aborti teatrali. C'è in alcuni inquinatori del nostro teatro la ferma persuasione che i pubblici delle varie città della penisola sian fatti apposta per digerire questa specie di carne conservata americana, sotto forma di atti artisticamente putridi, di tesi sballate, di psicologia banale, di dialoghi comuni.

Si dice che il pubblico vuole le «novità», non va in teatro se non c'è la «chiamata», e gli autori esteri più di quelli italiani sono capaci di affollare le platee.

Oramai questo argomento è molto discutibile. Tutti possono constatare come negli ultimi anni la diffidenza, giustificata dai fatti, è entrata nei frequentatori del teatro. Moltissimi sono coloro che attendono le «repliche», per andare ad ascoltare una commedia, un dramma, sia pure d'autore notissimo e strombazzato con tutti i lenocini dalla réclame

E hanno tutte le ragioni i nemici delle «prime rappresentazioni». In maggioranza le novità teatrali non sono che gli esponenti della degenerazione scenica moderna, del nullismo intellettuale o dell'affarismo invadente.

Alcuni autori si rubano a vicenda i soggetti, magari già trattati e meglio mezzo secolo fa, e polemizzano e si intentano processi per salvaguardare il bene proprio... che è poi di un terzo. Altri in Inghilterra o in Francia sfruttano dei poveri diavoli e coprono la merce avariata col loro nome ben quotato. Non fanno questione di dignità, fan questione di quattrini. L'arte è diventata industria. La concorrenza anzichè elevare gli spiriti aguzza soltanto l'abilità.

Gli autori si moltiplicano, perchè il teatro offre il mezzo di un rapido guadagno, non solo all'estero, ma anche in Italia. Nell'ultimo caso bisogna avere o un gran talento o l'appoggio dei capintesta lirici o drammatici; dacchè anche nel nel campo teatrale c'è la sua brava camorra.

Gli autori si moltiplicano e il repertorio peggiora. Ci sono l'esuberanza, la prolificità, non l'essenza, il valore. Verità sacrosante!

Fugge da un treno in corsa ma perde una gamba

Mandano da Budapest: Un certo Ormay, arrestato nei giorni scorsi per complicità in una truffa di 10.000 corone, commessa da un suo fratello a danno delle ferrovie ungheresi, veniva trasportato sabato sera da Vienna a Budapest. Strada facendo, presso la stazione di Waitzen, egli chiese di recarsi alla latrina; ma mentre la guardia stava fuori dal finestrino.

La guardia si accorse subito dalla fuga e fece fermare il treno: l'Ormay venne trovato sul binario in mezzo a un lago di sangue. Il disgraziato era caduto sotto le ruote le quali gli avevano portato via la gamba destra. Venne trasportato a Budapest in uno stato gravissimo.

UN SUICIDIO ALLA DINAMITE

Mandano da Sion nel Cantone di San Gallo, questa raccapricciante notizia.

Un operaio beone stanco della vita decise di porvi fine. Chiusosi in casa si collocò in bocca una cartuccia di dinamite, vi attaccò una miccia e quindi l'accese, mettendosi in attesa dello scoppio faccia a faccia con un suo bambino, forse nell'intento di trascinarselo dietro nella morte.

La cartuccia scoppiò e al disgraziato volarono via la lingua e la mascella inferiore, il mento, compreso.

Fu un'agonia orribile durata dalla sera fino alle quattro del mattino.

Il bambino non ebbe nemmeno una scalfittura.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

Le i... rzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Mercato valori

CAMERA di CO[MMERCIO] di UDINE
Corso medio dei ... dei cambi
del giorno ... 1907

Rendita 3 75 0/0 ..	102.90
» 3 1/2 0/0 ..	102.10
» 3 0/0 ..	71.—
A[ZIONI]	
Banca d'Italia .	1238.—
Ferrovie Meridion...	718 50
» Mediter...	430.50
Società Veneta .	202.—
OBBLI[GAZIONI]	
Ferrovie Udine P...	505.50
» Meridion...	343.—
» Mediter...	500.—
» Italiane	348.—
Credito commerc. ... 3/4	499.75
CA[RTELLE]	
Fondiaria Banca ... 0/0	501.38
» Cassa R... 0/0	505.25
» » ... 5 0/0	510.75
» Istit. It... 0/0	504.50
» Idem ... 2 0/0	514.50
CAMBI (... vista)	
Francia (oro) ...	100.23
Londra (sterline) ...	25 20
Germania (marc...	123 21
Austria (corone) ...	104.73
Pietroburgo (rub...	—.—
Rumania (lei) ...	99.65
Nuova York (doll...	5 15
Turchia (lire tur...	22.77

Bollettino ...rico
R. OSSERVA... UDINE
Gior... ggio

Temperatura { m...	16.70
m...	20 6
m...	13.0
Pressione media ...	mm. 753.77
Umidità relativa ...	med. 73 0
Acqua caduta g...	mm. —
Vento dominante: ...	
Stato del cielo: ...	

Giorno 2... ore 7

Temperatura ...	16.8
Pressione mm. ...	754.00
Temperatura mi...	12.7
Stato del cielo: ...	
Pressione: cresc...	
Direzione vento: ...	
Leva sole ore ...	4 32'
Tramonta ore ...	19.36'

Fer[rovie]

Partenze da Udine	a Venezia	...enze ...nezia	Arrivi a Udine
On. 4.20	8.3...	4.45	7.43
Ac. 8.20	12.20	5,5	10.7
Dir. 11.25	14.15	...0.40	15.16
On. 13.15	17.32	...4.10	17.5
Mis 17.30	22.25	...9.—	22.50
Dir. 20.5	22.45	...23.15	3 45

da Udine	a Cormons	a Trie[ste]	a Cormons	a Udine
O 5.45	6.25	10...	6.37	7.32
O 8.—	8.40	11...	...10.35	11.6
M 15.42	16.32	19...	...11.51	12.50
D 17.25	18.—	20...	...18.58	19.42
O 19.14	19.58	22...	22.20	22 58

da Udine	Stazio[ne]		a Pontebba
On. 6.— ar.	7...	7.45	9.10
Dir. 7.58 »	8...	8.52	9.55
On. 10.35 »	12...	12.14	13.30
On. 15.32 »	16...	16.53	18.7
Dir. 17.15 »	18...	18.8	19.13
On. 18.10 »	19...	19.57	21.20

da Pontebba	St[azione]	...rnia	a Udine
On. 4.50 ar.	6....	6.3	7.41
Dir. 9.28 »	10...	10.10	11.—
On. 10 20 »	11...	11.24	12.44
On. 14.39 »	15...	15.44	17.9
Dir. 18 22 »	19...	19.2	19.45
On. 18.39 »	19...	19.52	21.25

da Udine a S. Giorg[io]		...iorgio a Udine	
D. 7.—	7.40	7.43	8.30
M. 8.—	8.4...	9.—	9.48
M. 12.55	13.54	...4.20	15.28
M 14.40	15.58	17.30	19.50
M. 18.20	19.12	21.—	21.46

da S. Giorgio a Trie[ste]		...ste a S. Giorgio	
D. 8.54	10.3...	...47	7.20
D. 16.46	19.1...	...1.50	13.49
D. 20.57	22.50	...7.30	19.4

da S. Giorgio a Port[ogruaro]		...og. a S. Giorgio	
D. 7.45	8.19	...5	8.50
O. 8 55	9.55	...	14.—
M. 14.1	14.59	...46	16.40
D 19.24	20.8	...17	20.54

Venezia	Por[togruaro]		Casarsa
Ac. 6.20	7.58	8 20	9.—
On 10.20	12 55	13.10	13 55
Dir 14.25	15.36	15.40	16.15
On. 16.40	19.—	20.10	20.55
Dir 18.50	20.12		

Casarsa	Po[rtogruaro]		Venezia
On. 5.20	5 58	6.3	8 15
Ac. 9.15	9.51	8.25	9 46
Ac. 14.45	15.24	...0.1	11.55
On. 18.47	19.30	...5.35	17.20
		...20.18	21.30

da Casarsa a Spilim[bergo]		...imb. a Casarsa	
Loc. 9.20	10 8	8.7	8.53
Mis. 14.35	15.2...	13.10	14.—
Loc. 18.40	19.30	17.23	18.10

da Udine a Cividal[e]		...vidale a Udine	
Mis. 6.30	7.—	7.10	7.40
Mis. 8.40	9.8	9.20	9.51
Mis 11 15	11.43	12.10	12.37
Mis 16 15	16 45	17.25	17.52
Mis 20 —	20.31	20.50	21.18

Tramvi[a a va]pore

d. Udine F. A	S. T.	a S. Daniele	...le	a Udine S. T.	R. A
	6 40	8.12		7.36	7.54
...30	8 54	10.25	...3	10.8	10.30
11 10	1.35	13.7	...9	12.31	12.50
15...	15 20	16.52		16.36	16.75
17 5	17 20			17.50	18.5
18 15	18.35	20.7	...0	19.31	19.50
20 —	20 15	—.—			
fest 22 10		*23.42*		*...20*	*21.52*